

BASCO ROSSO

APPROFONDIMENTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA



FORUM COMUNICATORI ITALIANI 2023

Sabato 16 settembre la Casa dei Cavalieri di Rodi, a Roma, ha ospitato il I° Forum Comunicatori Italiani 2023 dell'Ordine di Malta Italia, un evento unico che, come sottolineato dal Direttore della comunicazione del Gran Magistero, Eugenio Ajroldi di Robbiate, ha riunito **per la prima volta tutti insieme i referenti della comunicazione delle diverse organizzazioni che operano sotto l'egida dell'Ordine di Malta Italia.**

Oltre 50 partecipanti, tra cui molti referenti dei Raggruppamenti del Corpo Italiano di Soccorso provenienti da tutta Italia, hanno preso parte a questo primo incontro.

Al centro della conferenza, la relazione del **Gran Cancelliere** Riccardo Paternò di Montecupo, che nel suo intervento ha voluto sottolineare la necessità di **rafforzare la collaborazione tra le diverse entità melitensi**, specialmente ora, alla luce delle numerose crisi umanitarie a livello mondiale.

Ha **rivolto, inoltre, l'invito** a continuare lungo la strada dell'**uniformità della comunicazione della "Missione" dell'Ordine.**

Grande enfasi è stata data, infatti, all'importanza di coordinare e definire meglio le attività di comunicazione dei Responsabili, per renderle più efficaci, efficienti e mirate.

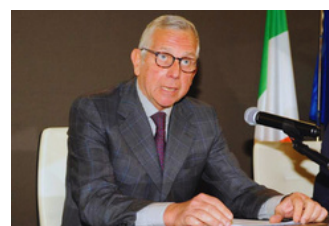
Nella sessione pomeridiana dell'incontro si è tenuta inoltre un'interessante discussione sulla gestione dei rapporti con la stampa locale, e sull'utilizzo in maniera uniforme dei social media nella comunicazione; sono emersi suggerimenti e proposte che contribuiranno al miglioramento del lavoro di diffusione delle attività dell'Ordine di Malta.

In tal senso **il Gran Cancelliere ha invitato i Referenti Comunicazione delle diverse realtà italiane dell'Ordine ad individuare un sistema di comunicazione uniforme, coerente e massimamente snello.**

È importante quindi che le diverse sigle comunichino nella stessa maniera le attività, i valori e l'impegno dell'Ordine, **riducendo il numero di canali di comunicazione per ottimizzare il sistema e renderlo più efficiente.** Per questo motivo è stata disposta la chiusura di tutti i profili Facebook e di tutte le pagine Instagram di tutti i Gruppi e di tutte le Sezioni. Verranno mantenuti e implementati solo i canali Facebook e Instagram dei Raggruppamenti. Così facendo sarà possibile formare, con grande cura e attenzione i Referenti Social di Raggruppamento con periodici momenti di confronto, con materiali coordinati e con regole di gestione dei canali e dei relativi piani editoriali, in favore di una adeguata comunicazione istituzionale.

Ufficio Comunicazione

Leopoldo Torlonia - Delegato di Roma



La Delegazione di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta è guidata dall'anno 2005 dal Duca Leopoldo Torlonia, Gran Croce di Onore e Devozione dell'Ordine di Malta e Gran Croce dell'Ordine Piano.

Segue a pag. 7

IN QUESTO NUMERO

OPERAZIONI
SEARCH&RESCUE pag. 2

CAMPI SCUOLA
pp. 3-4

FORMAZIONE
pag. 12

INTERNAZIONALE
pag. 13

Salvataggio in alto mare

La testimonianza del medico CISOM volontario e responsabile sanitario del Gruppo Genova impegnato nelle attività di ricerca e soccorso presso la Base Aeromobili - Nucleo Aereo e Sezione Elicotteri di Sarzana

FILIPPO MARCHESE
GRUPPO CISOM GENOVA

Mi chiamo Filippo Marchese e sono medico volontario C.I.S.O.M. nel gruppo Genova da alcuni anni.

Dall'anno scorso presto servizio volontario come medico in formazione anestesista rianimatore presso la Base Aeromobili della Guardia Costiera di Sarzana per l'elicottero "Nemo". Le attività che ci vedono coinvolti sono principalmente SAR, ovvero *Search And Rescue* (ricerca e soccorso di dispersi) e MEDEVAC, Medical Evacuation (evacuazione e trasporto per necessità sanitarie). Le attività in base sono molteplici e la collaborazione con il personale è sempre entusiasmante. Proprio in questi giorni abbiamo effettuato l'evacuazione di un cittadino con sospetto infarto da un traghetto a circa 20 miglia dalla costa ligure e diretto verso Tunisi. Siamo stati attivati intorno alle 23.30 e dopo brevissimo, già effettuavamo la prima verricellata sul ponte della nave.

Una volta stabilizzato e portato a bordo dell'elicottero, il paziente è stato trasportato presso l'ospedale Policlinico San Martino, dove ha potuto ricevere ulteriori cure.

Un equipaggio preparato, affiatato, che mantiene costantemente la propria formazione e che segue le norme di sicurezza, ha giocato un ruolo fondamentale per la buona riuscita della missione.

Dopo tre giorni, un altro soccorso, il secondo intervento in mare aperto in aiuto di un crocierista colpito da infarto, scattato nella tarda serata di giovedì a bordo della motonave "Marella Discovery 2" partita con quasi duemila passeggeri dal porto di Livorno e diretta a Villefranche-sur-mer in Francia. A circa venti miglia al largo di Livorno, il comandante della nave passeggeri ha lanciato l'allarme: un turista inglese di 73 anni è stato rinvenuto accasciato dall'equipaggio; l'uomo presentava forte dolore toracico e difficoltà a respirare.

In poco tempo, abbiamo raggiunto la verticale della nave e una volta a bordo abbiamo stabilizzato, immobilizzato e trasferito il paziente sull'elicottero tramite il verricello.

Trasportato presso l'ospedale di Massa, il paziente è stato quindi trasferito d'urgenza in pronto soccorso.



Al centro Filippo Marchese, con i colleghi medici Volontari CISOM del Gruppo Genova.

Ancora una volta la tempestività dei soccorsi e il lavoro di squadra sono stati fondamentali per soccorrere con successo una persona in pericolo.

Questi episodi, come altri, mi fanno sentire parte di un sistema grande, efficiente ed efficace, che si spende per garantire aiuto a chi è in difficoltà sempre, senza risparmiarsi e senza farsi intimidire dai pericoli, ma affrontandoli in sicurezza.

Il personale della Guardia Costiera ci ha trasmesso non solo competenze operative specifiche, ma anche, più in generale, una vera e propria *forma mentis* con cui abbiamo arricchito il nostro bagaglio professionale, anche ospedaliero.

Parlando anche a nome dei miei colleghi del CISOM, colgo pertanto l'occasione per ringraziare aerosoccorritori, operatori di volo, piloti, specialisti, il corpo di guardia e tutto il personale della base aeromobili di Sarzana per averci accolto fin dall'inizio con affetto e naturalezza, e per farci sentire sempre a casa.

Infine, ringrazio i miei amici, medici e soccorritori del gruppo Genova, per l'enorme contributo che continuano a dare a questo servizio e per condividere questa strada.



L'arrivo del paziente stabilizzato dal Dr. Marchese.



Filippo Marchese con l'equipaggio della Guardia Costiera.

Anch'io sono la Protezione Civile, testimonianze dai campi scuola CISOM

Martina volontaria del Gruppo Terni Amelia racconta la sua esperienza come educatrice dell'XI edizione del Campo scuola CISOM in Umbria

MARTINA NICOLASI

GRUPPO CISOM TERNI - AMELIA

Sono passati sette anni da quando, a quindici anni, ho partecipato per la prima volta al Campus "Anch'io sono la Protezione Civile" e per me essere qui oggi, a distanza di così tanti anni, a raccontarvi l'undicesima edizione del Campus organizzato dal Gruppo CISOM Terni-Amelia è una grande emozione. Abbiamo accolto con l'amore di una famiglia quasi quaranta bambini, dai 10 ai 16 anni, cercando di trasmettergli la nostra passione per il mondo della Protezione Civile ma soprattutto il nostro smisurato amore per l'Altro.

Viola, Siria e Jacopo sono tre dei giovani ragazzi che hanno partecipato, tutti e tre per la prima volta, al nostro Campus.

Viola, 11 anni di Terni, alla sua prima esperienza, si è iscritta per provare un'esperienza nuova ed è stata molto contenta degli Operatori che *"sembrano come dei genitori, se sbagli ti insegnano e ti dicono come sistemare se fai un disastro"*.

Siria, 16 anni di Amelia, tra le ragazze più grandi del Campus, ci ha detto che *"ogni volta che esco da qua (è il terzo anno che partecipa) ho un nuovo modo di vedere la realtà in cui vivo e una responsabilità che non sapevo di avere"*.



I ragazzi del campo scuola CISOM di Terni e Amelia 2023.

Uno degli obiettivi del nostro Campo è proprio quello di sensibilizzare i futuri adulti in merito alla responsabilità che hanno nella Società, perché ognuno di noi è Protezione Civile. Ci sarebbe molto altro da aggiungere ma credo che le parole scritte da Jacopo, 11 anni di Roma anche lui come Viola, esprimano molto di più: *"Questo è un campo pieno di gioco e divertimento, ma anche di serietà e attenzioni però anche lì si riesce sempre a sorridere. L'anno prossimo in questo campo ci torno senza se e senza ma, è un'esperienza unica che va fatta assolutamente e adesso che sono arrivato alla fine non me ne voglio andare via"*.



Le impressioni di Jacopo, uno dei 38 ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni che ha partecipato al Campo scuola CISOM organizzato in Umbria dal 26 giugno al 2 luglio

JACOPO D.S.

UNO DEI PROTAGONISTI DEL CAMPO

Il campus "Anch'io sono la protezione Civile" organizzato dal Gruppo CISOM Terni Amelia mi è piaciuto tantissimo ed è un'esperienza da fare almeno una volta nella vita. La settimana è interamente dedicata alla sicurezza, da come si monta una tenda, al lavoro delle forze dell'ordine che pensano alla nostra sicurezza. Abbiamo fatto visita alla Polizia di Stato, alla Guardia Forestale per non parlare dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza e ognuno di loro ci ha spiegato il loro lavoro, dedicato alla sicurezza di noi tutti. Insomma, ho sentito talmente tanti modi di intendere sicurezza che ci potrei scrivere un libro! La visita che mi è rimasta più impressa nella mente è quella fatta ad una comunità di riabilitazione per dipendenze.



Jacopo insieme al volontario CISOM Giovanni Busiello.

Lì abbiamo incontrato dei ragazzi che ci hanno parlato e spiegato come sono finiti in quel tunnel. Loro stanno pian piano cercando di riprendere in mano la loro vita, ma ci hanno pregato di non commettere i loro errori perché è **tanto difficile uscirne, ma non impossibile.**

Io gli auguro il meglio!

Il Campus è stato anche tanto divertimento e conoscenza con ragazzi che non avevo mai visto prima, ma con i quali abbiamo condiviso tante attività, come anche le pulizie a turno, nel rispetto delle regole del campo. **La sensazione che mi ha lasciato quest'esperienza è di positività e che tutti noi possiamo fare qualcosa per gli altri e per la collettività.**

Anch'io sono la Protezione Civile, testimonianze dai campi scuola CISOM

La storia di Giada, da partecipante per due anni consecutivi ai campi scuola organizzati dal CISOM in Molise, a giovane volontaria del Gruppo CISOM Castelpetroso

GIADA D'ANGELICA
GRUPPO CISOM CASTELPETROSO

Conobbi per la prima volta il CISOM nel 2017, partecipando al campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" tenutosi a Roccamonfina. Decisi di partecipare, sotto consiglio di amici e parenti, per poter stringere nuove amicizie e fare nuove esperienze. Noi ragazzi, grazie ai nostri volontari educatori e ad attività ludico ricreative, abbiamo colto il ruolo attivo che ognuno di noi può svolgere, a partire dai piccoli gesti consapevoli di ogni giorno, per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività.

Il campo scuola del 2017 mi piacque così tanto che decisi di voler partecipare anche l'anno seguente allo stesso progetto ma a Castelpetroso. **I due anni da giovane partecipante al progetto mi hanno dato la possibilità di vivere un'esperienza formativa attraverso la condivisione delle regole e del rispetto reciproco**, in particolare tramite il confronto su tematiche importanti con gli educatori e con nuove realtà.

Dopo aver fatto le prime esperienze nel CISOM mi sono resa conto di aver iniziato un percorso di crescita e di formazione intraprendendo un'esperienza che ho capito essere fondamentale non solo per noi, ma anche per l'altro. Dopo anni di pausa forzata a causa della pandemia ho deciso di concretizzare la mia esperienza unendomi al Gruppo CISOM del Molise partecipando, questa volta, in veste di volontario educatore al campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" riportando quei valori e concetti che ho acquisito negli anni passati durante la prima esperienza e portando con me tutti i ricordi, gli sguardi e i sorrisi dei ragazzi a cui abbiamo fatto svolgere le attività. Ciò che mi ha spinto a compiere questa scelta, oltre ai motivi precedentemente elencati, è stato vedere in prima persona la forte dedizione che accompagna i volontari CISOM ad agire in modo altruistico, dettati dalla loro forza interiore e dalle proprie convinzioni e valori, senza chiedere mai nulla in cambio.

Il CISOM per me è mettere in secondo piano le nostre vite e donare il nostro tempo per aiutare il prossimo, che permette di vivere esperienze al di fuori della propria comfort zone e che innescano in te delle riflessioni che spingono, a volte, a mettere in discussione il proprio punto di vista o a mettersi in gioco per comprendere quello degli altri; **è una famiglia che non ti abbandona mai e che proprio nei momenti più difficili è lì per te.**



Castelpetroso: i volontari del campo scuola CISOM 2023.

Da quest'anno giovane Volontaria CISOM del Gruppo Castelpetroso, Alessandra condivide la sua testimonianza come partecipante ed educatrice del campus del Molise

ALESSANDRA ROBBIO
GRUPPO CISOM CASTELPETROSO

Correva l'anno 2017 quando per la prima volta ebbi modo di interfacciarmi al CISOM. Avevo 14 anni e partecipai, spronata da amici e parenti, ad uno dei campi scuola da esso organizzati, con la promessa che sarebbe stata una bellissima esperienza. Ed infatti fu così, avevano proprio ragione! Rimasi così entusiasta che decisi, l'anno successivo, di partecipare nuovamente.

Il primo anno si tenne a Roccamonfina, mentre il seguente a Castelpetroso. Oltre alla possibilità di seguire interessanti lezioni tenute da formatori specifici e agenti di forze dell'ordine, avevamo modo di dedicarci, insieme ai nostri volontari educatori, anche ad attività pratiche, attraverso le quali acquisimmo le conoscenze necessarie affinché ognuno di noi potesse donare l'un l'altro aiuto reciproco alla collettività e al territorio.

Credo che la cosa più bella e funzionale sia stata proprio l'aver sensibilizzato a pieno noi

ragazzi e averci resi consapevoli di quanto un piccolo gesto possa fare la differenza. **I due campi hanno contribuito non solo ad arricchire il mio bagaglio culturale**, ma più di ogni altra cosa, **mi hanno formata come persona, rendendomi una cittadina attiva e consapevole. Porto ancora nel cuore i preziosi legami creati in quegli anni e ricordo quanto ogni ultimo giorno di campo fosse dura dover lasciare quelle amicizie, quella struttura, quei giorni che avremmo voluto fossero infiniti e che riuscirono a regalarci così tanto.**

Ho sempre avuto l'indole ed il desiderio di dare il mio contributo a livello sociale. Così a seguito di queste prime esperienze da partecipante **ho deciso di diventare, quest'anno, una volontaria CISOM e di continuare il mio percorso personale** in quest'ambito, abbozzato già qualche anno fa. Circa un mese fa ho avuto modo di partecipare in veste di volontario educatore

ad uno dei campi scuola da noi organizzati. E' stato davvero interessante ripetere la stessa esperienza, ma in vesti differenti e capire su pelle quanto duro lavoro ci sia dietro e quanto questo riesca ad appagare allo stesso tempo, ed è stato gratificante percepire, a fine campo, la gioia negli occhi di bambini e ragazzi, quelli che un tempo erano anche i miei di occhi.

Essere **una volontaria CISOM per me significa sentire un senso di appartenenza, contribuire con piccoli gesti e tanta forza di volontà al raggiungimento del bene comune come principale obiettivo.**

Vuol dire **mettersi alla prova giorno dopo giorno e far emergere il lato migliore di sé.**

Lo paragonerei ad una calda casa accogliente, all'interno della quale difficilmente potrai sentirti fuori luogo poiché così inclusiva e sempre pronta ad aiutare e a tenderti una mano.

PRIMO SOCCORSO SULL'ISOLA DELL'ASINARA

Il 30 settembre il personale sanitario CISOM operativo a Cala d'Oliva e Cala Reale ha chiuso le porte degli ambulatori che per tutta l'estate sono stati il punto di riferimento sanitario sull'isola

LAURA SARNI

R. CISOM MOLISE - G. MATESE ALEXIS

Volge al termine, nel mese di settembre, il servizio estivo del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) all'Isola dell'Asinara, Parco Nazionale e Area Marina Protetta all'estremo nord della Sardegna.

La Fondazione CISOM gestisce il servizio sanitario da dieci anni, operativo nella struttura sanitaria del piccolo borgo di Cala d'Oliva, con un medico specialista insieme ad un infermiere-soccorritore, e dallo scorso anno esteso anche a Cala Reale con un medico di guardia. I turni di 24 ore dei volontari assicurano l'assistenza ai pochi abitanti, ai turisti e ai visitatori giornalieri, con l'attività di primo soccorso e l'assistenza in caso di eventuale trasferimento nell'ospedale più vicino della costa sarda. Il servizio beneficia del protocollo d'intesa stipulato con l'Ente Parco, il comune di Porto Torres, la Capitaneria di Porto, l'Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna e l'Asl Sassari. Il Raggruppamento Molise e il Gruppo Matese Alexis CISOM hanno prestato l'opera dei suoi responsabili sanitari: il dr. Stefano de Cesare e il dr. Salvatore Bucci, i quali, in compagnia di un familiare, regolarmente autorizzato, hanno espletato il servizio settimanale in due momenti della stagione estiva. I loro indelebili ricordi sono difficili da raccontare a parole, laddove solo occhi curiosi e, alla fine dell'esperienza, innamorati, possono conservare nella memoria di ognuno; vogliono però condividere le loro emozioni affidando i sentimenti alla penna della scrivente al fine di rendere il servizio prestato conosciuto e vissuto in un ambito quasi unico al mondo. Miriana, futuro medico, ha accompagnato il padre in questo viaggio, e oltre a trarre spunto dalle sue competenze in ambito medico, ha scoperto lo snorkeling: nuoto a pelo d'acqua con maschera e boccaglio per osservare il fondale marino, che continuerà a praticare. Racconta di un mare cristallino dove il sole crea nuovi colori, diversi in ogni ora del giorno; della cordialità degli abitanti e degli istruttori, pronti e accoglienti; il suo ricordo più curioso riguarda la mancanza di zanzare a causa della scarsità di acqua dolce sull'isola, razionata e preziosa per tutti coloro che decidono di andarci; tornerà in questi luoghi per respirare natura e semplicità.



Il volontario, dr. Salvatore Bucci responsabile sanitario CISOM Molise, operativo presso l'Ambulatorio di Cala Reale.

I dottori hanno svolto il loro operato con molta serenità: Stefano sottolinea il piacere dei ritmi circadiani, lontani dalle comodità abitudinarie, e la sincera collaborazione con i volontari già sul posto, esperti dell'isola e divenuti amici; sottolinea il piacere di alzare gli occhi a guardar le stelle, il firmamento non era stato mai così sfavillante grazie all'assenza di inquinamento luminoso. Sull'isola vi era un famoso carcere ormai dismesso, e un brigadiere in pensione, che ci ha lavorato per quarant'anni, è venuto in contatto con i nostri operatori: Enrico Mereu, che si è reinventato scultore dando vita a tronchi d'albero, che il mare restituisce alla costa, trasformandoli in superbe opere d'arte.



Il medico volontario CISOM del Gruppo Matese Alexis, dr. Stefano de Cesare, impegnato in ambulatorio.

Un ultimo triste ricordo resterà loro impresso: i 60.000 prigionieri austro-ungarici portati lì a morire dopo la fine della prima guerra mondiale; ci auguriamo che in quei luoghi incantati e incontaminati, lasciare questo mondo, sia stato più dolce.

Il ricordo di Salvatore e sua moglie Piera va ai giudici Falcone e Borsellino che preparavano l'istruttoria del maxiprocesso nella foresteria di Cala d'Oliva, e ogni tanto, forse, riuscivano a tuffarsi in queste acque limpide; chiudono questa pagina di ricordi e di emozioni insieme al rammarico di Salvatore per non aver potuto praticare la pesca, sua grande passione, in queste acque meravigliose ma protette.

Piera, dopo anni di insegnamento a contatto con i più piccoli, alla fine di questo meraviglioso viaggio, ha preso la decisione di iscriversi come volontaria per poter mettere al servizio le sue competenze.

Al CISOM il ringraziamento per le opportunità di crescita che regala ai volontari e volontarie di tutte le età, risvegliando anche i "vecchietti scatenati" come li ha soprannominati Miriana, con la gioventù nello spirito evidente ed innegabile, perché non ci ferma quando si è vecchi ma si è vecchi quando ci si ferma.

Tenda Blu: un progetto per i cittadini

La responsabile del Gruppo La Spezia, illustra questa nuova preziosa iniziativa per i cittadini, dedicata soprattutto alle neomamme che necessitano di un luogo accogliente, pulito e riservato durante la partecipazione a grandi eventi

ILARIA MAZZEI

GRUPPO CISOM LA SPEZIA

Il progetto "Tenda Blu" nasce dall'idea del referente sanitario del gruppo CISOM di La Spezia, Stefano Parmigiani. Il nostro dottore ha osservato come nei grandi eventi manca sempre un luogo dove ci possa essere l'accoglienza e la privacy giusta affinché una mamma possa allattare o cambiare il proprio piccolo invece di ritrovarsi per strada su qualche fasciatoio arrangiato o inventato e sotto gli occhi di tutti i passanti. Ecco allora che "Tenda Blu" diventa una esigenza al servizio dei cittadini. Nasce il progetto, approvato dal Raggruppamento CISOM Liguria e trasmesso alla Direzione nazionale a Roma per approvazione e con molta fatica e passaparola troviamo un donatore, il negozio per l'infanzia "Al Mondo" di La Spezia, che ci dona un fasciatoio, due scaldabiberon e un altro paio di oggetti di confort per rendere accogliente il gazebo.



Per il progetto è stato realizzato un logo apposta e un regolamento per chi ne usufruisce. Abbiamo avuto il piacere di presentare "Tenda Blu" durante il settantesimo raduno dei bersaglieri che si è svolto il 28 maggio a La Spezia. In questa occasione il Sindaco è venuto presso i nostri gazebo per vedere il progetto che è risultato molto interessante e di grande utilità.

Durante la giornata è stato utilizzato da alcune mamme che erano a seguire la parata in centro.

Siamo orgogliosi di questa nostra nuova iniziativa e crediamo che possa essere un buon servizio durante i diversi eventi ai quali parteciperemo.

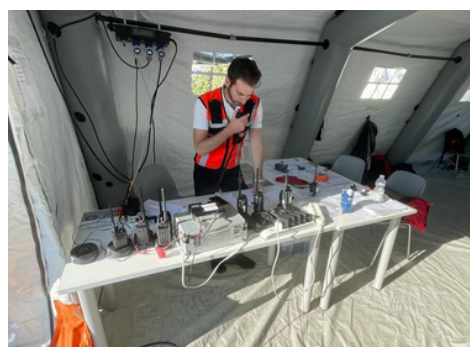


CISOM presente al 63° Salone Nautico Internazionale di Genova

Anche quest'anno i volontari CISOM si sono occupati dell'assistenza sanitaria e logistica durante la manifestazione svoltasi a Genova dal 21 al 26 settembre che ha registrato oltre 115.000 visitatori

DIREZIONE NAZIONALE

Volontari medici, infermieri, soccorritori, logisti e addetti radio, provenienti dal Raggruppamento CISOM Liguria e dai Gruppi CISOM Milano e Torino, anche quest'anno sono stati chiamati ad occuparsi dell'assistenza sanitaria e logistica in occasione del 63esimo Salone Nautico di Genova. Operando in diverse posizioni strategiche della fiera, sono stati allestiti diversi presidi: **1 tenda COC come Centro delle comunicazioni, gestita da logisti CISOM**, per ricevere e smistare le chiamate di soccorso dall'interno dell'evento via telefono (persone bisogne di soccorso), via radio dal personale interno al salone (sicurezza, militi della croce, volontari CISOM di pattuglia) e dall'esterno (118), **1 tenda PMA - Postazione medica avanzata** organizzata con barelle, monitor, zaini, ecografo, ossigeno, DAE, etc, gestita da medici, infermieri e soccorritori, dove sono state trattate tutte le persone centralizzate e le autopresentazioni. Ed infine, anche questa volta **presenti squadre CISOM in eBike**: due



biciclette elettriche sanitarie, agili e veloci, per raggiungere in tempi brevi tutte quelle zone inaccessibili ai normali mezzi di soccorso.

Nel servizio, il CISOM è stato affiancato da una pubblica assistenza che ha dispiegato squadre a piedi, ciascuna composta da soccorritori, di pattuglia nelle diverse aree dell'evento. Inoltre, **presenti in appoggio due ambulanze pronte per eventuali ospedalizzazioni.** Anche quest'anno c'è stato un discreto numero di interventi, circa **15 al giorno**, la stragrande maggioranza dei quali sono stati di tipo traumatico: cadute, traumi

cranici a dinamica minore ed inciampi.

I sanitari hanno inoltre trattato malori generali, cali di pressione e disturbi gastrointestinali, reazioni cutanee a punture o morso di insetti. **Infine alcuni punti di sutura, medicazione di abrasioni e una crisi asmatica sono tutti interventi per cui il presidio ha rilevato pressione dai pronto soccorso e dal servizio di emergenza territoriale genovese.** Parallelamente sono stati trattati alcuni traumi a dinamica maggiore e/o in pazienti a rischio, insieme con una minaccia di aborto, che hanno invece reso necessario la centralizzazione delle persone interessate.

Nel complesso il servizio sanitario reso dal CISOM è stato efficiente e utile ad alleviare il carico di lavoro dei pronto soccorso.

Un impegno importante e faticoso che è stato organizzato e preparato accuratamente nel corso dei mesi dal Capo Raggruppamento CISOM Liguria, Simone Bazzurro, e coordinato dal Responsabile sanitario del Gruppo Genova, Filippo Marchese.

INSIEME CON GLI STESSI VALORI**LEOPOLDO TORLONIA****DELEGATO DI ROMA DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA***Segue da pag. 1*

Da sempre impegnato con dedizione e competenza nella promozione di attività sociali a beneficio della comunità romana, il Duca Torlonia ha ricoperto prestigiosi incarichi tra i quali Presidente del Circolo San Pietro per 14 anni, Presidente della Associazione Italiana Sindrome di Williams e Fondatore e Presidente Onorario della FEWS (Federation European Williams Syndrome). Eletto per la quarta volta nel 2019 alla guida della Delegazione di Roma, il Duca Leopoldo Torlonia ha saputo ottimamente conciliare le esigenze di ogni realtà e improntato ogni attività alla massima efficienza nel supporto ai Signori Assistiti della Delegazione.

La Delegazione di Roma, una delle Delegazioni più grandi del mondo, attraverso 10 Centri di Assistenza Sociale dislocati in varie aree della città di Roma e 7 Gruppi di intervento su strada, raggiunge annualmente un elevato numero di famiglie bisognose e numerose persone senza tetto e fissa dimora fornendo loro generi alimentari di prima necessità, pasti caldi e materiale per l'igiene personale.

Coordinati dal Delegato e dal Consiglio di Delegazione, circa 600 Cavalieri, Dame e Prelati e circa 350 Volontari, partecipano attivamente alle attività della Delegazione

attuando, in maniera organizzata e su turni, il pieno spirito melitense di carità e generosità.

Oltre alle distribuzioni mensili e in alcuni casi, settimanali, la Delegazione di Roma ha fortemente sostenuto e alacremente lavorato per portare a compimento delle iniziative come le Domeniche del Cuore organizzate presso i Centri di Assistenza. Attività questa che raggiunge le fasce più svantaggiate nelle periferie, offrendo visite e cure cardiologiche; i Pranzi di Natale e Pasqua offerti ai nostri assistiti senza fissa dimora; il Delegation Day dedicato a tutti i Membri e Volontari della Delegazione di Roma, svoltosi recentemente presso la sede del IV Reggimento a cavallo con l'esibizione del carosello storico. In tutte le iniziative elencate il CISOM con i suoi Baschi Rossi non ha fatto mai mancare il generoso contributo fornendo con discrezione e dedizione supporto logistico e sanitario.

Molte iniziative non sarebbero state possibili senza il loro prezioso aiuto che possiamo definire fondamentale soprattutto nel passato periodo della pandemia. **Forte infatti è la cooperazione e la sinergia** che negli anni si è venuta a creare **tra la Delegazione di Roma e la Fondazione CISOM alla quale va sempre il ringraziamento più sentito.**



Al centro il Delegato Leopoldo Torlonia insieme al Vice Delegato Roberto Nannerini e al Volontario del Gruppo A.B.C. Piero Vaia, a sinistra.

APPROFONDIMENTO**Struttura della Delegazione di Roma****DELEGATO**

Don Leopoldo Torlonia
Cavaliere Gran Croce di Onore e Devozione

VICE DELEGATO

Roberto Nannerini
Cavaliere di Grazia e Devozione

TESORIERE

Francesco Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto
Cavaliere di Onore e Devozione

CONSIGLIERI

Letizia Giovanelli Caproni
Dama Gran Croce di Grazia e Devozione

Maria di Montanara

Dama Gran Croce di Onore e Devozione

RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' CARITATIVE

Raniero Salvaggi
Cavaliere di Grazia Magistrale

CAPPELLANO DELLA DELEGAZIONE

Mons. Stefano Sanchirico
Cappellano Conventuale Gran Croce ad honorem

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sergio Manganaro - Presidente
Gran Croce di Grazia Magistrale in Obbedienza

Antonella D'Intino
Donata di Devozione

Maurizio Pellegrini
Cavaliere di Grazia Magistrale

RESPONSABILE PER I PELLEGRINAGGI

Pierluigi Cencelli
Gran Croce di Grazia Magistrale

Per maggiori informazioni:

<https://www.ordinedimaltaitalia.org/gran-priorato-di-roma/roma3/article/struttura-della-delegazione>

9° Campo Estivo Italia SMOM - CEI 2023

Presenza, disponibilità, impegno, intesa, onore: queste le parole che hanno accompagnato l'esperienza del Capo Gruppo CISOM Macerata durante il servizio svolto al Campo Estivo dell'Ordine di Malta Italia

DAVIDE BIBINI
GRUPPO CISOM MACERATA

Ci sono esperienze che hanno la capacità di aprirti la mente ed il cuore, esperienze che lasciano indissolubilmente un segno importante e una lezione che resterà impressa nel tempo, donando forza e coraggio a chi ha avuto la fortuna e l'onore di viverle.

Quale volontario del CISOM, una di queste esperienze è stata senza dubbio la partecipazione al campus estivo svoltosi nel mese di agosto u.s. nella splendida cornice di Villa Ciccolini a Sforzacosta di Macerata, organizzato dall'Ordine di Malta, con la efficace collaborazione dei tre Gran Priorati d'Italia, dell'ACISMOM, con le componenti CISOM e Corpo Militare, che ha ospitato oltre 150 ragazzi (tra i 18 e i 35 anni di età) provenienti da tutta Italia. Con la sapiente supervisione del Capo Campo, nelle giornate del 29 e 30 luglio i volontari del Raggruppamento CISOM Marche si sono disimpegnati, in una proficua ed efficace simbiosi operativa, con quelli giunti a Macerata ed appartenenti ai Raggruppamenti Lazio, Umbria, Molise, Abruzzo e Toscana e dei volontari del Corpo Militare, nelle attività di allestimento delle tensostrutture, delle tende pneumatiche, dei moduli dedicati ai servizi igienici/docce e alla cucina mobile, nonché nell'ammassamento delle masserizie all'interno di Villa Ciccolini e delle derrate alimentari all'interno della cambusa.

A seguire, nelle giornate del 05 e 06 agosto si è quindi proceduto alle operazioni di smontaggio di tutte le strutture precedentemente allestite nel campo ed all'interno di Villa Ciccolini.



Durante tutta la durata del campo, svoltosi dal 31 luglio al 5 agosto, il Raggruppamento Marche ha altresì assicurato, (nonostante gli impegni per servizi già programmati e compatibilmente al periodo estivo), la presenza in loco di un congruo numero di volontari, che hanno fornito un adeguato supporto alle esigenze logistico/operative di volta in volta rappresentate dal responsabile del campo e dai suoi collaboratori, con cui si è instaurato fin da subito un rapporto di sana collaborazione per garantire il necessario controllo del corretto svolgimento e la sicurezza degli ospiti.

Tanti sono stati i volontari del CISOM che, come me, hanno partecipato alle diverse e molteplici attività, tanti sono stati gli impegni ed i sacrifici (spesso anche fisici, viste le alte temperature agostane!!!), ma sicuramente tutti motivati ed uniti tra noi nel lavoro spinti dall'univoca volontà di renderci utili e compartecipi per un fine sociale superiore.

Le giornate di caldo intenso o la giornata di chiusura segnata da un forte ed improvviso temporale, non hanno intaccato il fine ultimo del campo, anzi, queste marcate variazioni climatiche le ho volute vedere come la luce ed il buio, come le gioie ed i momenti di difficoltà che la vita ci presenta ogni giorno.

Il risultato è passato dagli occhi dei giovani ospiti perché, a guardali bene, esprimevano meraviglia, luce e felicità nel vivere quei momenti di condivisione e normalità. Quella normalità priva di "io ho più di te", "io sono più forte", "io". Una normalità che, ai loro occhi, sembrava la conquista della vita.

Il campo estivo ha rappresentato il Noi di un'umanità intera, senza diversità e con lo stesso cuore, rosso come il nostro basco, capace di superare ed abbattere ogni barriera, puro come l'etica del Corpo che ci onoriamo di rappresentare.

Presenza, disponibilità, impegno, intesa ed onore, sono le parole con le quali ho personalmente vissuto colmo di orgoglio questa bella esperienza di vita: come indicato nella Carta dei Valori del nostro Corpo, ogni attività a cui partecipiamo rinnova costantemente il senso di essere un Volontario ed ogni attività che noi svolgiamo indossando con orgoglio e rispetto il nostro copricapo, il Basco Rosso, deve simboleggiare nel nostro cuore il senso di appartenenza a questa grande famiglia che è il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, senza mai dimenticare che essere volontario significa partecipare attivamente, esserci nel momento del bisogno e rendersi utili nella società, per i meno fortunati, senza distinzioni. Oltre alle predette attività e due intensi e profondi momenti religiosi officiati rispettivamente da Mons. Andrea Ripa, Vescovo di Cerveteri e Cappellano Capo del Gran Priorato di Roma, all'apertura del campo e da S. Em. Rev.ma Cardinale Edoardo Menichelli, Arcivescovo emerito di Ancona Osimo alla chiusura del campo, mi pregio ricordare (con convinto orgoglio da militare della Guardia di Finanza qual sono) a futura memoria la mia partecipazione al picchetto d'onore, composto nella sua totalità da volontari del CISOM e agli ordini del Colonnello Tommaso Gargallo di Castel Lentini, recentemente nominato Comandante del Corpo Militare ACISMOM, in occasione dell'Alza bandiera del vessillo con la croce ottagonale dell'Ordine di Malta, accompagnata con le note del suo inno e svoltasi al termine della messa di apertura.



Campo Estivo del Gran Priorato di Napoli e Sicilia

Volontario di Palermo da diversi anni, Giuseppe condivide la sua esperienza come helper alla XIII edizione del Campo Estivo per i giovani Signori Malati organizzato dal Gran Priorato di Napoli e Sicilia

GIUSEPPE SARDO
GRUPPO CISOM PALERMO

Senza dubbio posso dire di aver vissuto una straordinaria esperienza come volontario CISOM relativa al servizio per il Campo Estivo organizzato dal Gran Priorato Napoli e Sicilia e sono profondamente convinto che porterò sempre con me le persone che ho incontrato.

L'emozione inizia molto prima, quando faccio domanda per partecipare al "Campo Estivo" dando la mia disponibilità per tutta la durata del servizio, aspetto la risposta e dopo qualche giorno apprendo di avere avuto la fortuna di essere stato selezionato.

Ed eccoci al giorno della partenza, controllo del pulmino se tutto è in ordine e, si parte assieme ad altri 4 volontari CISOM per andare a prendere, a chi da tempo ci aspetta già pronti con le loro valigie e i loro splendidi sorrisi, i nostri Amici Speciali.

Ed ecco che tutti diventiamo un *team*, ognuno di noi è di supporto all'altro collaborando al medesimo fine quello di dare il massimo di ognuno di noi.

Nel pulmino siamo in otto più tre sulla carrozzina, con alcuni ci conosciamo da tempo ed è sempre una gioia rivederci, i km che facciamo diventano metri tanto è sereno, attento e allegro il nostro viaggio e finalmente si arriva a destinazione.

Ad aspettarci altri volontari fratelli compresi, altri Amici Speciali. Ed ecco che tutti sposiamo il motto dell'Ordine Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum ci troviamo tutti assieme per "testimoniare la fede e servire i poveri e gli ammalati" rafforzando ancora di più il senso di appartenenza alla famiglia CISOM. Ed ecco che tutto ciò diventa gratificante, metto a frutto le mie capacità e il mio tempo. Ricordo il caldo e l'umidità quasi estremi ma questo non ci ha distratto dall'aiutare con dedizione quotidiana portando braccia amorevoli per queste fantastiche persone con la sola speranza di aggiungere un po' di felicità alla vita degli altri. Ricordo con piacere l'accoglienza nei vari alloggi dove abbiamo dormito e la delicatezza dei proprietari nel farci sentire veramente come una grande famiglia e, non posso non elogiare abbastanza il supporto, i consigli e l'ospitalità mostrati.



Giuseppe, impegnato in uno dei servizi del Gruppo CISOM Palermo.

Nell'appartamentino eravamo in quattro tra cui Andrea in sedia a rotelle che gestivamo in sintonia abbattendo ogni barriera, portandoci magicamente a fidarci l'uno dell'altro. Quante risate e divertimento quando abbiamo preso la nave: come una catena di montaggio collaboravamo tutti nel fare scendere e salire i nostri Amici e quanta soddisfazione nel vederli coraggiosi, allegri e fiduciosi nei nostri confronti.

Bei ricordi quando siamo andati al mare, in piscina al AL Hassin l'Osservatorio Astronomico di Isnellosi, si cantava la sera accompagnati dalla chitarra, le preghiere dove si sentiva lo spirito di fede, a Caccamo (PA) nella chiesa di San Nicasio e potrei elencare altri posti meravigliosi.

Vorrei concludere, anche se potrei scrivere pagine e pagine per raccontare questa meravigliosa esperienza, e mi chiedo come ha fatto il tempo a passare così in fretta?

Posso dire che ho adorato ogni minuto di questa vita frenetica...un'esperienza che consiglieri a chiunque, poiché è stata per me molto gratificante.

Essere un volontario del CISOM significa poter contribuire con parte del proprio tempo ad aiutare le persone che realmente ne hanno di bisogno, ti arricchisce umanamente, ti riempie il cuore di felicità nel sapere che hai contribuito ad aiutare, a far felice qualcuno, e questo mi rende orgoglioso e onorato farne parte. Ne approfitto per ricordare alcuni tra i numerosi servizi svolti con il Gruppo di Palermo: dalla raccolta farmaci e alimenti alla raccolta di beni di prima necessità per sostenere le attività di assistenza umanitaria in favore delle migliaia di profughi Ucraini; il servizio a Lampedusa per l'Incontro islamocattolico "Sulla stessa barca"; servizio alla popolazione durante la rimozione dell'ordigno inesplosivo in zona porto di Palermo a settembre 2020; aiuto e distribuzione di beni di prima necessità ai senza dimora; servizio di distribuzione pasti caldi in occasione della seconda giornata mondiale dei poveri, celebrata da Papa Francesco; servizio per il progetto "Un Tampone per amico"; servizio per il progetto "Punto di Ascolto Solidale"; servizio alla cappella Palatina con Punto di Primo Soccorso, le vaccinazioni con l'hub solo CISOM a Santa Maria la Nova, servizio in aiuto ai residenti per liberare le case dai detriti durante l'alluvione del 21 luglio 2020; servizio presso il Policlinico Paolo Giaccone di Palermo per l'iniziativa nazionale "Il Filo di Dermatologia e Reumatologia".

E ancora: servizio per l'operato nel territorio cittadino (COC) nel periodo di emergenza sanitaria scaturito dal Covid 19, dove l'ex Sindaco Leoluca Orlando mi ha onorato e consegnato a *Brevi Manu* La Tessera Preziosa del Mosaico Palermo, tra le più rilevanti riconoscimenti della Città.



Galeotto Fu il CISOM...

La responsabile della comunicazione del Raggruppamento Molise, racconta la bellissima storia d'amore nata tra Maria e Carmine, entrambi Volontari CISOM, entrambi al servizio del prossimo bisognoso

LAURA SARNI

RAGGRUPPAMENTO CISOM MOLISE

Maria e Carmine sono convolati a nozze il 30 luglio scorso nella splendida cornice del Santuario di Castelpetroso.

La loro storia d'amore è iniziata nel CISOM, quando, alcuni anni fa, si conobbero proprio durante i servizi in Basilica, entrambi iscritti nel Gruppo Castelpetroso.

Maria è infermiera professionale e fu coinvolta dal padre Gianni, volontario e formatore CISOM da lunga data, a collaborare, al servizio di chi ha bisogno e della comunità. Gianni e Maria, padre e figlia, in qualità di personale sanitario, hanno svolto insieme numerosissime dimostrazioni di primo soccorso al servizio del Corpo in questi anni; ricordiamo in particolare gli eventi che si sono succeduti per tre anni consecutivi alla Festa della Polizia Usa; presso la sede dell'ente militare alleato US-NATO Napoli, dove effettuarono prove di simulazione di disostruzione delle vie aeree su manichini adulti e pediatrici, suscitando notevole interesse e grande partecipazione degli intervenuti; hanno inoltre effettuato prove di simulazione alla rianimazione cardiopolmonare, durante i servizi-collaborazione con farmacie oppure enti che lo hanno richiesto per educare alle giuste manovre da effettuare nei casi di primo soccorso.



In completa sinergia Maria e Carmine hanno svolto il loro compito durante numerosi *screening* sia al servizio del Raggruppamento Molise nella regione, che in collaborazione, nell'alto casertano, con il Gruppo Matese Alexis. Al momento gli sposi vivono in Friuli per esigenze lavorative e hanno dovuto sospendere la loro collaborazione con il gruppo di origine; ma ci auguriamo di

rivederli presto con la divisa della croce ottagonata al servizio di chi ha bisogno e della comunità; e auspichiamo che presto possano allargare la nostra famiglia CISOM con nuove piccole leve, come già Antonella e Gianni con Miriam e Alfonso e la piccola Marina, appena nata di Lidia e Ferruccio, tutti volontari e volontarie al servizio del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta.

Poste Magistrali - lo speciale annullo postale dedicato alla stazione radioamatoriale del CISOM attiva a Roma presso la Villa Magistrale dal 26 luglio al 2 agosto 2023

DIREZIONE NAZIONALE

Dopo la serie di quattro francobolli emessa il 23 giugno, le **Poste Magistrali** tornano a rendere omaggio ai radioamatori dell'Ordine di Malta con uno speciale annullo postale dedicato alla stazione radioamatoriale del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta attiva alla Villa Magistrale a Roma dal 26 luglio al 2 agosto 2023. Il bollo è stato utilizzato giovedì 27 luglio presso lo sportello delle Poste Magistrali e riproduce il logo del progetto che, per il 2023, prevede la devoluzione dei proventi offerti dai radioamatori di tutto il mondo per il sostegno delle iniziative dell'Ordine di Malta rivolte ad aiutare la popolazione dell'Emilia Romagna colpita dalla recente alluvione.



Il **secondo francobollo** da € 1,25 raffigura la sala operativa della stazione radioamatoriale 1A0C del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, con due operatori intenti a trasmettere. Completa la vignetta una raffigurazione stilizzata di un'antenna radio; il **terzo francobollo** da € 2,40 raffigura una volontaria del CISOM all'apparato radiotrasmittente in occasione di una calamità naturale. Sullo sfondo: la scena di un'alluvione e la rappresentazione di un'onda elettromagnetica.



Il bollo, realizzato da Giancarlo Federico, riproduce il logotipo della stazione radioamatoriale 1A0C operata dai volontari del CISOM. Completano l'annullo le scritte "SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA" e "POSTE MAGISTRALI", la leggenda "I RADIOAMATORI DELL'ORDINE DI MALTA PER L'EMILIA ROMAGNA" e la data "27.VII.2023".

Le attività estive del Gruppo CISOM Messina

Dall'assistenza sanitaria ai pellegrini in occasione di San Giacomo agli incontri formativi rivolti ai giovanissimi partecipanti del Grest, i volontari del CISOM Messina non si sono mai fermati

TONY ZARRILLO
GRUPPO CISOM MESSINA

Il Gruppo CISOM Messina, del quale sono orgogliosamente il responsabile, anche d'estate non si ferma. Nonostante la difficile estate rovente caratterizzata dai numerosi incendi che hanno colpito la regione Sicilia, ed il territorio della provincia di Messina, i nostri volontari non hanno mai "abbassato la guardia", sono stati presenti e attivi in tutte le attività sociali nelle quali sono stati coinvolti, dimostrando impegno e voglia di esserci.

Proprio per questo, il 25 giugno 2023 in occasione della 9ª edizione della tradizionale iniziativa "Festa Sotto le Stelle" organizzata presso la comunità "Oasi Madonna del Sorriso" di Messina, dal Presidente di "Terra di Gesù Onlus", il Dott. Francesco Certo, siamo stati insigniti di un bellissimo premio.

L'evento è stato, infatti, l'occasione per discutere insieme delle diverse attività socio-assistenziali svolte durante tutto l'anno dalle associazioni partners della "Terra di Gesù" ed il Gruppo CISOM Messina è una di queste. Tra i molteplici servizi svolti insieme vorrei ricordare la 23ª Giornata Nazionale della Raccolta del Farmaco 2023, alla quale i Volontari del Gruppo Messina hanno ampiamente dato lustro con la loro convinta partecipazione. Ed è stata proprio la determinazione che ha caratterizzato la nostra opera, a premiarci. Il Gruppo ha infatti ricevuto l'attestazione di ringraziamento "per il costante e prezioso impegno alla Carità operosa" a favore dei meno fortunati.

Domenica 09 luglio 2023, nella cornice spettacolare del Santuario di San Giacomo a Capizzi si è svolto un concerto di beneficenza, organizzato dal Gruppo Messina unitamente al Rotary International di Nicosia con lo scopo di raccogliere fondi da impiegare nelle attività caritative dell'Ordine di Malta sul territorio dove attualmente troviamo due volontari attivi, uno dei quali è il nostro Assistente Spirituale di Gruppo. Il concerto ha riscosso unanimi consensi da parte della popolazione oltre che dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Alla fine di luglio in occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono di Capizzi, San Giacomo, i nostri volontari su richiesta dell'arciprete Padre Antonio Cipriano, nostro Assistente

Spirituale hanno svolto servizio di assistenza ai pellegrini che ivi giungono per pregare il santo.

La stessa giornata è stata anche caratterizzata da pessime condizioni meteorologiche che hanno impegnato i nostri volontari sia nell'emergenza caldo, per i quali sono state distribuite bottigliette d'acqua ai pellegrini del Santuario, sia, a causa degli incendi, nell'attività fortuita di protezione civile nei pressi del Santuario mariano del Tindari (Patti) in supporto alle autorità locali giunte nella zona violentemente colpita da un devastante incendio.

Il Gruppo Messina è stato inoltre impegnato in una serie di incontri formativi nell'ambito del Grest estivo rivolto ai più piccoli, organizzato dalle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice nel Santuario dedicato alla Beata Maddalena Morano in Ali Terme, dove hanno illustrato il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e le numerose attività sul territorio nazionale.

Al termine degli incontri avvenuti in collaborazione con l'Associazione "Humanitatis Progressum" i volontari hanno, inoltre, supportato l'attività di sensibilizzazione ed educazione dedicata alla cura dell'igiene dentale, e rivolta ai ragazzi, con la consegna di un kit ai presenti.



I Volontari CISOM di Messina ricevono il premio per i loro servizi sul territorio.



Tony Zarrillo Capo Gruppo CISOM Messina ad uno degli incontri rivolti ai ragazzi del grest estivo di Ali Terme.



I Volontari CISOM Messina impegnati nel servizio di assistenza ai pellegrini.

FORMAZIONE

Completato il primo percorso formativo CISOM sul metodo SISmax

Il percorso di formazione è frutto della collaborazione iniziata oltre un anno fa tra CISOM e Associazione SISmax

DIREZIONE NAZIONALE

Concluso il percorso di alta formazione dei Volontari CISOM sulla gestione delle Maxiemergenze con il metodo SISmax.

Dopo il corso dedicato al personale sanitario: medici, infermieri e psicologi, svoltosi a dicembre 2022 presso la sede del Gruppo di Firenze e il corso rivolto al personale laico, organizzato a febbraio 2023, è stata ora la volta del percorso formativo per Istruttori del metodo SISmax che ha visto come partecipanti i volontari CISOM che si sono distinti ottenendo un punteggio eccellente nelle precedenti edizioni. Il corso, suddiviso in due moduli, si è svolto il 9 settembre, in modalità FAD (formazione a distanza) e nei giorni 21 e 22 settembre, invece in presenza, in occasione della prima **SISmax Masterclass**, a cui hanno preso parte come docenti in affiancamento i Volontari CISOM selezionati, insieme a professionisti esterni al Corpo. Due giornate intense di formazione con lezioni teoriche, isole di lavoro e simulazioni di reali emergenze.

Ognuno ha portato la propria competenza per lavorare insieme alla diffusione della cultura delle Maxi-emergenze in Italia e di

un metodo di lavoro universale, fondamentale per gestire con efficacia ed efficienza le fasi più critiche di un evento complesso. Grazie ai nuovi istruttori SISmax sarà infatti possibile sviluppare ulteriori progetti formativi in futuro.

Ricordiamo che la stretta collaborazione tra CISOM e Associazione SISmax, è stata siglata oltre un anno fa, con un Protocollo d'Intesa tra il Direttore nazionale, Gianni Strazzullo ed il Presidente dell'Associazione SISmax, Alessio Lubrani.



Le immagini mostrano alcuni momenti del percorso di alta formazione CISOM-SISmax sulla gestione delle Maxiemergenze.

L'Intervento Psicologico nel CISOM a supporto di Volontari e utenti

Gli incontri formativi in programma sono gratuiti per i volontari psicologi CISOM e si svolgeranno in tre diverse città

DIREZIONE NAZIONALE

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'iniziativa **formativa promossa dal CISOM sulle metodologie di intervento psicologico nelle emergenze e nelle attività ordinarie**; un ciclo di incontri organizzati rispettivamente a Roma il prossimo 7 ottobre, nella città di Catania l'11 novembre e a Milano il 2 dicembre 2023. Il Corso è rivolto ai **volontari psicologi del CISOM e ai professionisti non iscritti al Corpo**, ma interessati ad approfondire le proprie competenze nel settore. L'iniziativa formativa del CISOM è riconosciuta da Agenas e prevede il rilascio di **9,7 crediti ECM** (per i partecipanti in presenza).

Per informazioni e iscrizioni scrivete a: segreteria.formazione sanitaria@cisom.org.



SABATO
7 OTTOBRE
ROMA

SABATO
11 NOVEMBRE
CATANIA

SABATO
2 DICEMBRE
MILANO

INTERNAZIONALE

Sergio, volontario del Gruppo CISOM Milano e componente del team italiano racconta la partecipazione all'esercitazione internazionale "XII Maltese Rescue Maneuvers" organizzata in Polonia dal 15 al 17 settembre 2023

SERGIO GRECO
GRUPPO CISOM MILANO

Il CISOM è stato invitato per la prima volta, dal 15 al 17 settembre, a partecipare al XII MALTESE RESCUE MANEUVERS, l'evento annuale che ha lo scopo di armonizzare le varie realtà di soccorso dei Maltese Medical Corps. L'esercitazione si svolge in Polonia e partecipano diverse nazioni: Polonia, Ucraina, Germani, Francia, Irlanda e Italia.

Partiamo in **quattro, due soccorritori 118**, Eugenio Salimei e Sergio Greco, e **due volontari**, Aldo Schiocchet e Carlo Bressan, provenienti dal **Gruppo CISOM Milano**.

Il viaggio è lungo ma siamo entusiasti di potervi partecipare. Non sappiamo bene cosa ci aspetta ma abbiamo portato tutto l'occorrente: zaino medico, spinale, collari ecc. Dopo una notte di riposo a Bratislava, arriviamo in Polonia, a Tresna, un paesino isolato tra un lago e le bellissime montagne polacche. Il paesaggio è veramente mozzafiato e l'atmosfera è di festa, c'è molta allegria. Viene subito indetto un *briefing* con gli organizzatori, che ci avvisano che la sera stessa, si sarebbe svolta la maxi-emergenza e difatti, verso le 22,30 scatta l'attivazione.

Arriviamo sul posto e troviamo una trentina di persone da soccorrere. Sicuramente studiato nei particolari ma poco organizzato a livello di soccorritori, facciamo fatica ad intervenire. Anche la lingua non ci aiuta. Alla fine, però, riusciamo a soccorrere cinque feriti e tutto sommato siamo soddisfatti del nostro operato.



Da sinistra rispettivamente Carlo, Aldo, Sergio ed Eugenio i 4 Volontari del Gruppo CISOM Milano, componenti del team italiano in Polonia. Le immagini sopra mostrano il nostro team operativo nei diversi e complicati scenari messi a punto dall'organizzazione.



Ci accorgiamo poi che i protocolli d'intervento sono diversi da Paese a Paese e questo crea ulteriore confusione di intenti. Noi operiamo nel modo che ci hanno insegnato, altri utilizzano metodi diversi; ad esempio per soccorrere una frattura del bacino il nostro operare sembra non essere in linea con le direttive sanitarie europee. Questo sarà argomento di approfondimento con i nostri istruttori 118 una volta rientrati in Italia, ma siamo qui per imparare e confrontarci, si procede dunque senza fermarsi. È il giorno dopo che si presenta la vera sfida. **Sei scenari, uno più complicato dell'altro sotto la lente di ingrandimento degli osservatori che, man mano che operiamo prendono nota e ci danno un voto.** Vengono cronometrati solo 10 minuti per gestire lo scenario e appena finito dobbiamo correre sull'altra situazione ancora più complessa. Abbiamo operato con: un'impiccata, (appena bevuto il caffè mattutino), una precipitata con parapendio, l'amputazione di una gamba di un boscaiolo in un bosco, un trafitto da parte a parte in una cava, un'auto precipitata da un ponte con due feriti gravi a bordo e un infante in arresto cardiaco con la mamma che ha, nel mentre, un attacco di epilessia. Le comunicazioni risultano sempre difficili, noi parliamo inglese con una traduttrice che riporta in polacco. Perdiamo tempo e questo va a nostro svantaggio. Ovviamente chi ha partecipato alle edizioni precedenti si muove con maggior sicurezza e velocità. Bisogna riconoscere ai nostri amici polacchi, che gli scenari sono stati molto ben congegnati e sono particolarmente realistici. **Ogni scenario aveva in sé una "trappola" che complicava l'intervento e che ci ha messo a dura prova.**



Finiamo verso le ore 14, provati dal ritmo e dalla difficoltà degli interventi, ma soddisfatti. Abbiamo operato al meglio, sicuramente mancavano alcuni presidi che sarebbero stati utili allo scopo. Ma è pur vero, che è stata la prima volta in cui abbiamo partecipato e già possiamo riflettere sull'anno prossimo come operare in modo ancor più efficiente e cosa portare ulteriormente con noi.

La sera ci aspetta un bellissimo buffet in riva al lago, dove ci siamo conosciuti tra noi e confrontati con tutte le altre compagini straniere, scambiandoci sensazioni, emozioni e giudizi sull'evento.

Domenica, dopo la Santa Messa officiata dal Cappellano dell'Ordine di Malta, sono stati consegnati i vari riconoscimenti. Targhe e diplomi di partecipazione a tutti i partecipanti e tre coppe ai migliori classificati. Primi assoluti i polacchi ma c'è da dire che erano Vigili del Fuoco professionisti che avevano già partecipato alle edizioni precedenti, secondi a pari merito altre due squadre ancora di polacchi con gli ucraini, terzi in classifica i tedeschi.

Bravi, veramente bravi tutti.

Finite le premiazioni ci siamo salutati e abbracciati tutti, consapevoli di fare parte di una grande famiglia e ci siamo dati appuntamento all'anno prossimo ancora più agguerriti e affiatati.

Durante il lungo viaggio di rientro, ci siamo confrontati fra noi; sicuramente abbiamo margini di miglioramento ma siamo consapevoli che per essere stata la prima volta possiamo ritenerci veramente soddisfatti.

Arrivederci nel 2024!



ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO

Aiutaci ad Aiutare



Fondazione CISOM

IT41D0200805038000105867301

Realizzazione a cura della Direzione Nazionale:

Dr. Giovanni Strazzullo

Dr.ssa Giorgia Caprioli

Dr.ssa Valentina Di Felice

**Se vuoi contattare la redazione e
ricevere il bollettino BASCO ROSSO**

scrivi a: bascorosso@cisom.org

website: www.cisom.org